

Ann. Mus. civ. Rovereto	Sez.: Arch., St., Sc. nat.	Vol. 31 (2015)	159-168	2017
-------------------------	----------------------------	----------------	---------	------

DINO MARCHETTI

NOTE SU ALCUNE PIANTE DELLE ALPI APUANE E DEI TERRITORI LIMITROFI

Abstract - DINO MARCHETTI - Remarks on some plants of the Alpi Apuane and neighboring areas.

Data are presented on some rare or interesting phanerogams observed or collected in the inner part of the province of Lucca and in the Tyrrhenian side of the Apuanian Region.

Key words: Phanerogams - Apuanian Region - Province of Lucca - Tuscany.

Riassunto - DINO MARCHETTI - Note su alcune piante delle Alpi Apuane e dei territori limitrofi.

Si presentano dati su alcune fanerogame rare o interessanti osservate o raccolte nella parte più interna della provincia di Lucca e nel versante tirrenico della Regione apuana.

Parole chiave: Fanerogame - Regione Apuana - Provincia di Lucca - Toscana.

Le fanerogame trattate nel presente articolo sono state osservate e in parte raccolte principalmente lungo la Valle del Serchio o al suo sbocco nella piana di Lucca. Negli altri casi, il territorio interessato è quasi esclusivamente quello compreso tra il Sarzanese (SP) e Massarosa (LU), dal litorale fino alle prime colline.

IRIDACEAE

Crocsmia x crocosmiiflora (Lemoine ex Morren) N. E. Br.

Sotto Fosciandora (Appennino Lucchese, Garfagnana); su macigno, 285 m.

Nella provincia di Lucca, la pianta non è rara relativamente alla zona versiliese. Poi è presente sotto Monteggiori (Camaiole), nel Rio S. Pantaleone (Monte Pisano)

e a Molazzana (nel versante apuano della Garfagnana). La stazione di Fosciandora è la seconda della Valle del Serchio e la più lontana dal mare.

COMMELINACEAE

Tradescantia fluminensis Velloso

Vinchiana, presso Ponte a Moriano (LU); su macigno, 85 m. Tra S. Gemignano e il Convento dell'Angelo, sopra ponte a Moriano (LU); su macigno, 245 m. Matraia (LU); su macigno, 280 m. Valgiano, presso Matraia (LU); su calcare, 290 m. S. Pietro a Marcigliano, verso Valgiano, sopra Marlia (LU); su calcare, 280 m.

Pianta molto frequente nel versante a mare delle Alpi Apuane, e nella pianura costiera, da sotto Ortonovo (SP) fino a Bozzano (LU). In base alla distribuzione tracciata da PIERINI & PERUZZI (2014), le stazioni sopra indicate sono le più interne della provincia di Lucca e le prime al di fuori della sua zona apuana o costiera.

CYPERACEAE

Cyperus involucratus Rottb.

In quattro diversi luoghi del centro di Massa; 35-60 m. Presso il Bottaccio, a Montignoso (MS); 70 m. Tra Montignoso (MS) e il Salto della Cervia; 10 m. Sotto la fortezza di Rotaio, tra Pietrasanta e Camaiore (LU); 5 m. Alla Piaggetta, presso Quiesa (Massarosa, LU); 1m.

La specie è frequentemente coltivata nel territorio considerato e non mostra di riuscire a naturalizzarsi. Le presenti segnalazioni si riferiscono ad individui sempre isolati e nati in modo occasionale da seme (in un caso si deve pensare ad un cespo abbandonato lungo un corso d'acqua e da questo trasportato più a valle, dove poi si è fissato al terreno). Per la Regione Apuana esiste già una segnalazione di LASTRUCI *et al.* (2011) riguardante il Lago di Massaciuccoli (LU), ma da tutt'altra parte rispetto alla Piaggetta.

Cyperus rotundus L.

Nel centro di Castelnuovo di Garfagnana (LU); 270 m.

Già noto per diverse località della provincia di Lucca (!; PIERINI & PERUZZI, 2014), tanto nel versante a mare delle Alpi Apuane quanto in pianura, fino ai dintorni del capoluogo. La stazione qui riportata è di gran lunga la più interna, anche in confronto alle altre non poche disseminate nella restante porzione della Regione Apuana (SP, MS, PI).

POACEAE

***Panicum miliaceum* L.**

Sotto Castagnola, tra Gramolazzo e Nicciano (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); su basalto, 660 m.

Per la provincia di Lucca, PIERINI & PERUZZI (2014) elencano solo due stazioni: Borgo a Mozzano (!) e S. Donato, che si trovano nella parte inferiore della Valle del Serchio. Per la vicina provincia di Massa-Carrara, la pianta era indicata come sporadica nel piano di Massa (PELLEGRINI, 1942), dove tuttora fa rarissime apparizioni (!)

***Setaria parviflora* (Poir.) Kerguélen**

S. Gemignano, presso Ponte a Moriano (LU); 60 m.

Comune, al piano e nelle basse colline, dal Sarzanese (SP) fino a Bargecchia (Massarosa, LU) e presente anche a Valdottavo, in Val di Serchio (LU). La nuova stazione, appena al di fuori della Regione Apuana, rafforza la presenza della pianta lontano dalla costa.

BUXACEAE

***Buxus sempervirens* L.**

Verrucole, presso S. Romano (Appennino Lucchese, Garfagnana); su basalto, 710 m.

Diversi individui, di taglia varia e nati sicuramente da seme, si trovano sparsi in vicinanza di piante coltivate. La situazione rilevata evidenzia che la specie alle Verrucole può sfuggire alla coltura, ma senza allontanarsi di molto e senza riuscire a naturalizzarsi. Per la provincia di Lucca, PIERINI & PERUZZI (2014) registrano un dato inedito e qualche segnalazione antica e si deve sospettare che neanche in questi casi ci siano stati processi di naturalizzazione. Per trovare la pianta come sicuramente indigena o almeno del tutto a suo agio e abbondantissima, occorre spostarsi ai dintorni di Sarzana (SP) e alla Val di Vara (SP), quasi esclusivamente su affioramenti di serpentina.

VITACEAE

***Parthenocissus quinquefolia* (L.) Planch.**

Segromigno in Monte, presso Marlia (LU); 115 m.

Abbastanza frequente nella pianura costiera e fino alle basse colline retrostanti della Regione Apuana. ARRIGONI & PAPINI (2003) la indicano in Val di Lima (LU). La stazione di Segromigno in Monte costituisce una nuova presenza lontano dalla costa.

FABACEAE

Melilotus altissimus Thuill.

Sponde del Lago di Gramolazzo (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); 600 m. Tra Valdicastello e Pieve S. Giovanni, presso Pietrasanta (Versilia, LU).

La pianta è rara nella provincia di Lucca. Infatti PIERINI & PERUZZI (2014) la elencano solo per cinque località della parte meridionale del territorio, quindi assai lontano almeno da Gramolazzo.

ROSACEAE

Kerria japonica (L.) DC.

S. Donnino, presso Piazza al Serchio (Appennino Lucchese, Garfagnana); su basalto, 535 m.

La pianta è presente lungo un ruscelletto, in vicinanza di un'abitazione. È presumibile che non si diffonda e che perciò sia semplicemente sfuggita alla coltura. In PIERINI & PERUZZI (2014), non ci sono segnalazioni per la provincia di Lucca.

Potentilla indica (Andrews) Th. Wolf

Nel centro di Massa; 45 m.

Una piccola popolazione è comparsa di recente in un cortile erboso. Non sono a conoscenza di segnalazioni per la Regione Apuana.

Prunus laurocerasus L.

Ponte di Catagnana, presso Barga (Val di Serchio, LU); su argilloscisti, 360 m. Vinchiana e poco sopra, presso Ponte a Moriano (LU); su macigno, 80-110 m. Sotto Piazzano, verso il torrente Freddana (LU); su macigno, 145 m.

Nella provincia di Lucca, è stato segnalato in qualche località dalla Versilia a Viareggio (PIERINI & PERUZZI, 2014). Come nelle tre stazioni sopra riportate, che sono più all'interno delle altre, la pianta sfugge occasionalmente alla coltura e non dà mai l'impressione di riuscire a rendersi autonoma.

JUGLANDACEAE

Juglans regia L.

Sotto Piazzano, verso il torrente Freddana (LU); su macigno, 145 m.

Per la provincia di Lucca, PIERINI & PERUZZI (2014) la indicano in alcune località della Versilia, dell'alta Garfagnana e della Val di Lima. La nuova stazione, formata da pochi individui alti non più di 50 cm, resta ben separata dalle altre ed è la più meridionale.

CELESTRACEAE

Euonymus japonicus L. f.

Presso S. Gemignano, verso il Convento dell'Angelo, sopra Ponte a Moriano (LU); su depositi ciottolosi, 85 m.

E. japonicus si incontra in diversi luoghi da Sarzana (SP) a Camaiore (LU), dal litorale alle colline retrostanti, generalmente in individui isolati. La stazione presso S. Gemignano si trova in un ambiente umido e ombroso ed è abbastanza ricca. Secondo PIERINI & PERUZZI (2014), nella provincia di Lucca non ci sono altre segnalazioni al di fuori di Pietrasanta e Camaiore.

OXALIDACEAE

Oxalis latifolia Kunth

Alla Capriola, sopra Poggio, presso Camporgiano (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); su basalto, 480 m. S. Pietro a Marcigliano, verso Valgiano, sopra Marlia (LU); 285 m.

La pianta comincia a diffondersi nella provincia di Lucca, dove l'avevo già osservata in cinque località versiliesi, a 10-400 m. Le nuove stazioni sono nettamente più distanti dal mare. Non vi sono altre segnalazioni in PIERINI & PERUZZI (2014).

EUPHORBIACEAE

Chamaesyce prostrata (Aiton) Small

Castagnola, tra Gramolazzo e Nicciano (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); 745 m. S. Donnino, presso Piazza al Serchio (Appennino Lucchese, Garfagnana); 535 m. Sotto Casciana, presso Camporgiano (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); su basalto, 520 m. Alla Capriola, sopra Poggio, presso Camporgiano (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); 475 m. Nel centro di Castelnuovo di Garfagnana (LU); 270 m. Ponte di Catagnana, presso Barga (Val di Serchio, LU); 365 m. Nel centro di Galliciano (Garfagnana, LU); 185 m. Fornaci di Barga (Val di Serchio, LU); 160 m. Ciciano, presso Matraia (LU), 280 m. Matraia (LU), 290 m.

La specie si è diffusa inizialmente nella pianura costiera della Regione Apuana, dove ormai è abbondante. Attualmente, dopo aver risalito le valli della Magra (MS), dell'Aulella (MS) e del Serchio (LU), è ben presente nei territori più interni e comincia a colonizzare anche le basse pendici dell'Appennino.

SAPINDACEAE

Acer negundo L.

Nel centro di Castelnuovo di Garfagnana (LU); 270 m. Tra Ponte di Campia e Galliciano (Garfagnana, LU); 195 m. Fornaci di Barga (Val di Serchio, LU); 160 m. Sotto Gioviano, presso Borgo a Mozzano (Val di Serchio, LU); 120 m. Tra Valdottavo e C. Rivangaio, presso Borgo a Mozzano (Val di Serchio, LU); 60 m.

A. negundo è più diffuso nel versante tirrenico delle Alpi Apuane e soprattutto nella pianura costiera alla loro base. Tuttavia, come si può dedurre dai dati sopra riportati, è presente anche più all'interno, nella provincia di Lucca. Una stazione ancora più interna è quella della Val di Lima registrata da PIERINI & PERUZZI (2014).

BRASSICACEAE

Rorippa prostrata (J. P. Bergeret) Schinz et Thell.

Sponde del Lago di Gramolazzo (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); 600 m.

Per la Regione Apuana è nota solo in tre località del comune di Massa (MARCHETTI, 2011). PIERINI & PERUZZI (2014), la ignorano per l'intera provincia di Lucca. Per il Lago di Gramolazzo e per altre località della Valle del Serchio, fino quasi a Lucca, in passato ho segnalato (MARCHETTI & SOLDANO, 1992) *Rorippa palustris* (L.) Besser. A questo punto non escludo di aver fatto, allora, confusione tra le due specie.

CARYOPHYLLACEAE

Silene nocturna L.

Diverse stazioni nel centro di Massa ed una a Marina di Massa; 1-100 m. Lungo la SS Aurelia, a Montignoso (MS); 30 m. Presente anche sotto Bargecchia (Massarosa, LU); 130 m.

Particolarmente ricca è la stazione di Marina di Massa, che forse coincide con quella già osservata da Soldano (com. pers.), al quale si deve l'identificazione del mio primo campione. PELLEGRINI (1942) riferiva che nel 1929 erano comparsi alcuni individui della pianta lungo una strada del centro di Massa e che in parte si erano poi mantenuti. La popolazione si era poi persa poiché né io né altri, lungo la stessa strada o altrove, aveva più visto *S. nocturna*. Quindi le stazioni attuali sono frutto di una nuova colonizzazione, che, in base alle mie osservazioni, è recentissima e piuttosto intensa. Non sono a conoscenza di altri dati per la Regione Apuana. Anche PIERINI & PERUZZI (2014) la ignorano per la provincia di Lucca.

AMARANTHACEAE

Polycnemum arvense L.

Sotto Casciana, presso Camporgiano (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); su basalto, 515 m.

Anni fa, in occasione di un lavoro sulla flora della Regione Apuana (FERRARINI & MARCHETTI, 1994), mi era sfuggita l'esistenza di segnalazioni riguardanti il genere *Polycnemum*. *P. arvense* era stato riportato per Sarzana (SP), i dintorni di Fosdinovo (MS), Partigliano (LU) e Pieve S. Stefano (LU) (CARUEL, 1860), mentre *P. majus* A. Braun era stato indicato per il tratto fra Gramolazzo e Piazza al Serchio (LU) (BARONI (1897-1908). In seguito, secondo PIERINI & PERUZZI (2014) e per quanto mi è noto, non si ci sono state nuove segnalazioni delle due piante.

BALSAMINACEAE

Impatiens parviflora DC.

Lungo la sponda destra del Serchio di Gramolazzo, alla periferia di Piazza al Serchio (Alpi Apuane, Garfagnana, LU); 490 m.

La stazione è formata da pochi individui cresciuti fra terra e massi calcarei di contenimento. Non sono a conoscenza di segnalazioni per la provincia di Massa-Carrara, mentre in PIERINI & PERUZZI (2014) ve ne sono due per la Val di Lima ed una per il Serchio, presumibilmente per un tratto molto più a valle della località da me registrata.

RUBIACEAE

Galium murale (L.) All.

Da Marinella di Sarzana (SP) a Lido di Camaione (LU) e da Carrara fino sotto Bargecchia (Massarosa, LU); 1-200 m.

Fino a diversi anni fa, la pianta era rarissima nella Regione Apuana, tanto è vero che CARUEL (1860) la indicava solo per una stazione presso Sarzana (SP) e per una a Montignoso (MS). BARONI (1897-1908) e PELLEGRINI (1942) non registravano novità, mentre in seguito venivano aggiunti già dieci nuovi dati da MARCHETTI & SOLDANO (1992). Attualmente la situazione è cambiata radicalmente perché *G. murale* si fa via via più frequente nel territorio sopra indicato, al punto che nel piano di Massa ormai è copiosissimo, quasi come un'esotica infestante. Per la parte lucchese della Regione Apuana, PIERINI & PERUZZI (2014) la riportano ancora per i due soli reperti versiliesi presenti in MARCHETTI & SOLDANO (1992).

SOLANACEAE

Solanum chenopodioides Lam.

Ponte di Catagnana, presso Barga (Val di Serchio, LU); 360 m. Nel centro di Galliciano (Garfagnana, LU); 185 m. Sotto l'eremo di Calomini (Garfagnana, LU); 290 m. Tra Pieve di Brancoli e S. Ilario, presso Ponte a Moriano (LU); 275 m. Tra Piazza di Brancoli e S. Ilario, presso Ponte a Moriano (LU); 275 m. Tra Ombreglio e Deccio, presso Ponte a Moriano (LU); 395 m. Tra S. Ilario e Vinchiana, presso ponte a Moriano (LU); 155 m. S. Pancrazio, presso ponte a Moriano (LU); 70 m. Ciciana, presso Matraia (LU); 270 m. Matraia (LU); 280 m. Valgiano, presso Matraia (LU); 290 m.

S. chenopodioides è assai frequente nella parte costiera e nelle retrostanti colline della Provincia di Lucca (MARCHETTI, 2011). PIERINI & PERUZZI (2009) la registrano anche per il versante lucchese del M. Pisano. Le stazioni sopra elencate, le prime per la Valle del Serchio e per il suo sbocco verso il mare, sono le più interne della provincia.

OLEACEAE

Olea europaea L.

Sotto Monteggiore, presso Camaiore (LU); su calcare, 195 m. Fra Ombreglio e Deccio, presso Ponte a Moriano (LU); su calcare, 400 m.

Nella Toscana Nordoccidentale, tutte le piante che si incontrano appartengono a var. *europaea*, benché ci si sia intestarditi sia in passato sia di recente ad attribuirle a var. *sylvestris* Brot., taxon che non fa parte della flora di questi territori. Per altro, poi, esse nascono autonomamente da seme, ma non sono capaci di riprodursi. Anche gli individui di forma arbustiva osservati nelle due località sopra elencate ripropongono lo stesso comportamento. Per la provincia di Lucca, BARONI (1897-1908) segnala *O. europaea* in Versilia (LU), mentre PIERINI & PERUZZI (2014), riprendendo anche dati altrui, la registrano per Coreglia Antelminelli, la parte lucchese del Monte Pisano e i dintorni di Viareggio.

SCROPHULARIACEAE

Verbascum densiflorum Bertol.

S. Donnino, presso Piazza al Serchio (Appennino Lucchese, Garfagnana); su basalto, 515 m.

Specie non frequente nella provincia di Lucca, secondo PIERINI & PERUZZI (2014). Il dato di S. Donnino è il secondo di tutta la Valle del Serchio (LU), dopo quello di Tereglio (BARONI, 1897-1908).

LAMIACEAE

***Mentha spicata* L.**

Rara e sparsa nella Regione Apuana (MS, LU); 10-795 m.

Per la Regione Apuana sono a conoscenza di pochissime segnalazioni: rarissime presenze a Massa (PELLEGRINI, 1942) e tre stazioni lungo il Serchio (LU), presumibilmente nel suo tratto medio e senza la certezza che si tratti della sponda apuana (PIERINI & PERUZZI, 2014).

Stachys annua* (L.) L. subsp. *annua

S. Donnino, presso Piazza al Serchio (Appennino Lucchese, Garfagnana); su basalto, 520 m.

Per la provincia di Lucca, PIERINI & PERUZZI (2014), in base a vecchi dati di letteratura, la registrano per quattro località, tutte molto distanti da S. Donnino. In anni recenti, io (MARCHETTI, 2011) ho espresso qualche perplessità sulla veridicità delle pochissime segnalazioni riferentisi alla Regione Apuana (Massa, Viareggio e Partigliano, presso Diecimo, LU), a loro volta assai datate. A questo punto, è evidente che ero in errore. Con tutto ciò, si può concludere che in questi territori la pianta è davvero rara e probabilmente vi fa solo apparizioni saltuarie.

ASTERACEAE

***Erigeron sumatrensis* Retz.**

Molto frequente e regolarmente distribuito in tutta la Regione Apuana (compresa la parte lucchese), dove si trova a 1-860 m.

PIERINI & PERUZZI (2014) registrano pochi dati per la provincia di Lucca ed in particolare solo tre per la Valle del Serchio, dove invece *E. sumatrensis* è ormai diffuso, tanto nel versante apuano quanto in quello appenninico.

***Petasites fragrans* (Vill.) C. Presl**

Ponte di Catagnana, presso Barga (Val di Serchio, LU); su calcare, 355 m.

La stazione, che è la più interna della provincia di Lucca e la sola presente nell'alta e media Val di Serchio, è formata da diversi individui. È presumibile che *P. fragrans* sia coltivato in vicinanza.

***Tripleurospermum inodorum* (L.) Sch. Bip.**

Serchio di Sillano, a Piazza al Serchio (Appennino lucchese, Garfagnana); su basalto, 495 m.

In PIERINI & PERUZZI (2014), non ci sono segnalazioni per la provincia di Lucca.

BIBLIOGRAFIA

- ARRIGONI P. V. & PAPINI P., 2003 - La vegetazione del sistema fluviale Lima-Serchio (Toscana settentrionale). *Parlatorea*, 6: 95-129.
- BARONI E., 1897-1908 - Supplemento generale al «Prodrómo della Flora Toscana di T. Caruel». Società Botanica Italiana, Firenze.
- CARUEL T., 1860 - Prodrómo della Flora Toscana. Le Monnier, Firenze.
- FERRARINI E. & MARCHETTI D., 1994 - Prodrómo alla flora della Regione Apuana. Parte prima. (Lycopodiaceae-Leguminosae). Accademia Lunigianese di Scienze «Giovanni Capellini» Editrice, La Spezia.
- LASTRUCCI L., SANI A., CENCETTI T., ARDENGHI N. M. G., RIZZOTTO M., FOGGI B. & GALLASSO G., 2011 - Notulae alla flora esotica d'Italia, 4 (82). *Inform. Bot. Ital.*, 43 (1): 149.
- MARCHETTI D., 2011 - Note floristiche tosco-liguri-emiliane. VIII. Fanerogame nuove o rare per la Regione Apuana (Liguria-Toscana) e note critiche. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, 26 (2010): 191-268.
- MARCHETTI D. & SOLDANO A., 1992 - Note floristiche tosco-liguri-emiliane. V. Altre piante indigene nuove o rare per la regione apuana. *Mem. Acc. Lunig. Sci.* «Giovanni Capellini», 60-61 (1990-1991): 313-320.
- PELLEGRINI P., 1942 - Flora della Provincia di Apuania. Tip. E. Medici, Apuania-Massa.
- PIERINI B. & PERUZZI L., 2014 - Prodrómo della flora vascolare della Provincia di Lucca. *Inform. Bot. Ital.*, 46 (1): 1-499.

Indirizzo dell'autore:

Dino Marchetti - Via Isonzo, 6 - I-54100 Massa; dino.marchetti42@gmail.com
